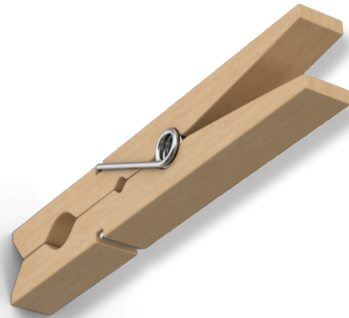




CONSERVATORIO  
DI COMO

unanno in  
**musica**22



sabato 15 ottobre, ore 17:00 | Auditorium del Conservatorio

# MOZART ALLA GRANDE

Musiche di W.A. Mozart

Luca Avanzi, Mathis Pegoraro, *oboi*

Carlo Dell'Acqua, Alessandro Travaglini, *clarinetti*

Susanna Grassi, Alessandro Cameroni, *corni di bassetto*

Liborio Guarneri, Lorenzo Travella, *fagotti*

Ezio Rovetta, Dimer Maccaferri, Alberto Rossi, Mattia Beraldo, *corni*

Stefano Dall'Ora, *contrabbasso*

Pierangelo Gelmini, *direttore*

**iconcerti**

# PROGRAMMA

## **Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Serenata n. 10** in Si bemolle maggiore K 361

Gelmini Pierangelo, *direttore*

Luca Avanzi, Mathis Pegoraro, *oboi*

Carlo Dell'Acqua, Giulio Radaelli, *clarinetti*

Susanna Grassi, Alessandro Cameroni, *corni di bassetto*

Liborio Guarneri, Lorenzo Travella, *fagotti*

Ezio Rovetta, Dimer Maccaferri, Alberto Rossi, Mattia Beraldo, *corni*

Stefano Dall'Ora, *contrabbasso*

Conosciuta anche come “Gran Partita”, la Serenata per fiati n. 10 occupa un posto particolarmente importante nel catalogo mozartiano per l'imponenza della struttura formale (che conta ben sette movimenti), per l'invenzione melodica e armonica e per l'originalità dell'organico strumentale: il compositore, infatti, aggiunse una seconda coppia di corni, il contrabbasso e due corni di bassetto al convenzionale complesso di due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni.

L'opera si apre con il movimento *Largo. Allegro molto*: dunque, sin dall'inizio presenta una divergenza dalla tradizione, poiché le quattordici battute di introduzione lenta risultano anomale in una Serenata. L'*Allegro molto* che segue è costituito da un solo tema che si sviluppa nella capacità di dialogo tra i vari strumenti.

I due *Minuetti* che incorniciano l'*Adagio* sono brani delicati e i corrispondenti Trii sembrano evocare musiche popolari. Tra i due minuetti è racchiuso il celebre *Adagio*, considerato una delle pagine più belle della letteratura musicale, caratterizzata da un dolcissimo canto introdotto da una coppia di corni. Questo rappresenta il punto più alto della composizione e uno dei vertici della musica mozartiana, sia per la raffinatezza del suono e la dolcezza della melodia sia per la novità strutturale.

Una *Romanza* anticipa il *Tema con variazioni* in cui il compositore aggrega di volta in volta diversi timbri strumentali. Il finale, un *Rondò. Allegro molto* è un brano di grande colore, quasi una Marcia, in cui appare chiaramente lo spirito allegro e gioviale del compositore, trattenuto solamente dall'uso limitato del volume degli strumenti.